Anno I.

Trieste, Giovedì 26 Ottobre 1882. (Edizione del mattino)

N.: 291.

Abbonamento a domicilio; *mattino*: soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; *mattino e meriggio*: soldi 90 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 8 colonne e costano: avvisi s. 8. comunicati s. 50 nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 2 sol di ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

Gli associati ai quali l'abbonamento è scaduto sono pregati di rinnovarlo puntualmente, portando o mandando l'importo direttamente all'Ufficio, Corso N. 4.

A chi non paga puntualmente si sospende senz'altro l'invio del giornale.

Non vengono riconosciuti che i pagamenti fatti all'Ufficio, e chi paga al distributore, che porta il giornale, va a rischio di dover pagare due volte.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Sciopero. LONDRA 24. Si teme un grande sciopero, che estendendosi a tutti i centri carboniferi, immobilizzerebbe 150,000 operai. Lo sciopero è stato deciso in un comizio preparatorio con 10,000 voti contro 8000.

A favore degli inondati. ROMA 24. Una grandissima folla ha assistito alle regate sul Tevere date a beneficio degli inondati dalle Società dei canottieri del Tevere. Le corse erano sei. Fu applauditissima la gara fra i pontieri del genio militare, in premio della quale la Società dei canottieri aveva offerto una medaglia d'oro. L'incasso ha superato le previsioni.

Monache. PADOVA 24. Nel convento della Terziarie di Codalunga, venti donne si professarono monache in barba alla legge.

Cose incredibili. LIVORNO 24. È morta giorni sono a San Lorenzo alle Corti una donna tenuta in odore di santità. Sulla sua tomba nacque uno di quei bei fiori detti *Cappelli da cardinale* che si ritengono sacri. Cosa da non credersi, una turba di poveri di spirito, capitanati da due cappuccini, si recano ad adorare quella tomba e i figli della defunta, per tema che il prezioso simulacro venga estirpato vi fanno la guardia armati di schioppo!

Eccessi. LIONE 25. Un individuo sconosciuto entrato nella chiesa Bonaventura strappò a un sacerdote il cappello gridando: „E' ora di finirla.“ Fu immediatamente arrestato e non oppose resistenza alcuna. Probabilmente è un esaltato di mente.

Milioni incendiati. PIETROBURGO 24. L'incendio nei magazzini legnami della ditta Gronow durò 28 ore e incenerì alla lettera tutto il deposito. Il danno ascenderà a $2\frac{1}{2}$ milioni di rubli. Quasi tutte le società d'assicurazioni della capitale sono compromesse. In seguito a quest'incendio la borsa di ieri era oppressa e le azioni di assicurazione ribassarono.

Bontoux. PARIGI 15. Il processo Bontoux avrà luogo li 12 Novembre.

Incendio in una banca. PARIGI 25. Questa notte vi fu un principio d'incendio alla *Banque de France*. Dalla stufa d'una sala a pianterreno notaronsi fiamme. I pompieri, accorsi rapidamente, spensero l'incendio in pochi minuti. La sala era al disopra delle cantine nelle quali si trovano i depositi d'oro ed altri valori.

Esplosione. LIONE 24. In una camera della caserma di Lione scoppiò una bomba. Due soldati presenti non restarono minimamente feriti.

CRONACA LOCALE.

Consiglio di Città. Ordine del giorno per la XII seduta publica che avrà luogo venerdì 27 corr. alle ore 6 pom. precise nella sala comunale. 1. Lettura del P. V. della seduta dei 14 corr. 2. Nomina del Curatorio del civico Museo Revoltella di belle arti. 3. Detta detto della Istituzione fondazionale Revoltella di un corso superiore d'insegnamento commerciale. 4. Presentazione del resoconto delle spese incontrate per festeggiare la presenza delle LL. Maestà e della Coppia ereditaria e domanda di credito suppletorio. 5. Relazione della Delegazione municipale sulla domanda dei capivilla per essere riammessi nel godimento delle anteriori loro percezioni. 6. Proposta della Delegazione municipale per un sussidio ai guardiani dei civici arresti. 7. Domanda dei capidistrettuali rurali di Prosecco e Basovizza per un assegno di equo indennizzo per spese di vettura. 8. Domanda di credito suppletorio al ramo „Acque, strade e passeggi, per la conservazione dei torrenti e delle sponde murate.“ 9. Domanda di credito suppletorio a saldo della tangente comunale per l'i. r. Guardia di publica sicurezza per l'anno 1881. 10. Proposta di accettazione delle disposizioni dello Statuto del „Circolo accademico italiano in Vienna“ per il caso dello scioglimento di questa Società, e di assegno di un contributo alla sezione di mutuo soccorso della Società stessa.

Fate la carità! Ecco la XXI e XXII lista delle offerte pervenute al *Comitato per soccorsi alle vittime dell' inondazione del Tirolo, della Carintia e della Stiria.*

E. Dr. Buschbeck, sopraintendente e parr. ev. di C. Elvet., f. 10; A. G. G. f. 5; A. D. (a mezzo dell'„Adria) f. 2; Corpo insegnante del Ginnasio comunale superiore f. 47; Comas Bonaventura f. 20; Penso Pasqualin e Comp. di Venezia (per il Trentino) f. 20.

Totale delle ventidue liste f. 19.566.83, franchi in oro 315 e lire ital. 136.70.

Ecco le ulteriori offerte pervenute al nostro ufficio:

N. $912\frac{1}{2}$	Deotto Anna	f. —.30
„ $912\frac{1}{2}$-$921\frac{1}{2}$	Adelchi (tre anni)	„ 2.—
„ $922\frac{1}{2}$-$931\frac{1}{2}$	V. P.	„ 2.—

Oltre i fiorini 162.50 che abbiamo consegnato ancora li 10 Ottobre giusta ricevuta del Podestà di Trieste e del r. Console d'Italia — ci sono sin oggi ulteriormente pervenuti **f. 24.20** che dividiamo egualmente in due giuste metà, consegnando f. 12.10 al sig. Podestà per le provincie inondate austriache e Lire italiane 25.79 al r. Console d'Italia per le provincie dell'Alta Italia.

L'Esposizione. Oggi nel recinto dell'esposizione dalle ore $3\frac{1}{2}$ alle $5\frac{1}{2}$ l'orchestra fiorentina diretta dal prof. cav. Enea Brizzi, suonerà i seguenti pezzi:

1. *Rossini.* Sinfonia nell'opera „Guglielmo Tell.“ 2. *Listz.* Rapsodia sopra motivi ungheresi. 3. *Strauss.* „Storielle del bosco viennese.“ Valzer. 4. *Rossini.* Sinfonia nell'opera „Semiramide.“ 5. *Bolzoni.* Tema con variazioni per tutti gli strumenti da arco. 6. *Thomas.* Sinfonia nell'opera „Mignon.“ 8. *Strauss.* „Sangue viennese.“ Valzer. 8. *Verdi.* Sinfonia nell'opera „Giovanna di Guzman.“

Il bastone lampada. Racconta la Bibbia che una volta gli israeliti viaggiavano la notte col beneficio di una colonna di fuoco, che illuminava loro la strada; noi, per un prodigio dell'elettricismo, potremo, quanto prima, andar di notte con un bastone che ci farà da lampada elettrica.

È una meravigliosa applicazione dell'elettricismo, fatta dal dott. Higgs.

Egli radunò in un bastone da passeggio tanta forza elettrica, da alimentare una piccola lanterna sufficiente a guidare il passeggiero nelle notti più tenebrose, ed a trasformare il bastone di un poliziotto in una bacchetta meravigliosa che porta all'estremità un accumulatore elettrico, (pila secondaria) ed all'altra una lampada elettrica.

Se questa novità è vera, la lampada di Aladino delle *Mille ed una notti* non sarebbe più un parto di fantasia orientale, ma un fatto scientifico.

Ospiti. Il generale Wolseley, è arrivato ieri mattina alle 6 ant. a bordo dell'avviso a vapore da guerra l'„Iris,“ comandato da E. H. Geymour.

Il vapore ha 300 uomini di equipaggio e 10 cannoni.

Il generale inglese è partito ieri stesso col treno d'Italia alle 5 pom.

Alle 8 ant. furono fatte le salve di saluto da parte della nave inglese, alle quali risposero le artiglierie del castello.

Pel viaggio da qui a Torino la Direzione della Merinionale, ha messo a disposizione del generale Wolseley un apposito e magnifico carrozzone.

Quarantena abolita. È giunto dall'Agenzia *Peninsular and Oriental Steam Navigation Company* la comunicazione che le provenienze dalle Indie e dall'Egitto non subiscono d'ora in poi la quarantena in nessun porto del regno d'Italia.

Gabinetto di Minerva. Nel congresso generale ordinario tenutosi domenica 22 corr., riuscirono eletti a far parte della nuova rappresentanza i seguenti signori: Benco Dr. Giovanni, Boccardi Dr. Alberto, Consolo Dr. Felice, Grablovitz Giulio, Hortis Dr. cav. Attilio, Lorenzutti Dr. Lorenzo, Puschi prof. Alberto, Scalzuni Dr. cav. Giovanni e Tanzi cav. Alberto.

Nella prima seduta, tenuta dalla Direzione, essa si costituì a norma delle disposizioni statutarie, eleggendo: a Presidente, il sig. Dr. Lorenzo Lorenzutti; a Vicepresidente, il sig. Tanzi cav. Alberto; ad Economo, il sig. Dr. Giovanni Benco; a Bibliotecario ed Archivista, il sig. Dr. cav. Attilio Hortis; a Segretari i signori Dr. Alberto Boccardi e Giulio Grablovitz ed a Censori, i signori Dr. Felice Consolo, prof. Aberto Puschi e Dr. cav. Giovanni Scalzuni.

A revisori dei bilanci vennero nominati: i signori Dr. Vitale Laudi, Ingegnere Pietro Suvich.

Concittadini. Notizie da Pietroburgo assegnano al sig. Aristodemo Sillich, basso, che ha esordito sabato scorso al *Teatro Imperiale* di Pietroburgo, un ottimo successo nell'opera l'*Africana*.

Micrografia. Consigliamo i nostri dilettanti micrografi, che tempo fa hanno messo a soqquadro i giornali e credettero far atrabiliare il publico con le loro cartoline postali a 6, 7 ed 8 mila lettere, ad intraprendere una spedizione artistica in China, ove ci troveranno il loro maestro.

I Chinesi hanno una passione manifesta per la scultura e la calligrafia. Il *China-Herald* racconta che un calligrafo di Hon-Kong ha compiuto un opera di tanta pazienza, come non se ne può ricordare da che China è China.

Si tratta di una poesia originale scritta sopra un sole granellino di riso, con trentatre caratteri chinesi, senza abbreviazioni di sorta.

Le lettere sono tanto fine che per distinguerle bisogna adoperare il microscopio.

Il poetico granellino fu offerto ad un membro della famiglia imperiale.

La riapertura dell'Armonia. A quanto apprendiamo, per la prossima stagione di carnevale, l'Impresa Battaglia avrebbe assunto impegni con la Direzione del Teatro Armonia, per darvi spettacoli d'opera seria.

Si aggiunge altresì che la prima donna signora Ciuti, che calca ora con gran successo le scene del *Politeama Rossetti*, sarebbe già stata scritturata a tal'uopo.

In quanto al teatro poi è da sperarsi che le misure di sicurezza publica non saranno minimamente trascurate.

Politeama Rossetti. Anche ieri a sera una folla numerosa ha applaudito il fortunato *Excelsior*.

Indisposta la signora Ciuti, si dovette sospendere l'*Ernani* e sostituire lo spettacolo d'opera con due atti del *Trovatore*.

Questa sera tutto *Ernani* e l'*Excelsior*.

La beneficiata della signora Rosina Aimo avrà luogo domani. Alla distinta prima donna che gode tanta simpatia, non mancheranno fiori ed applausi.

Teatro Filodramatico. Il famoso aforisma di Tayllerand, che la parola è fatta per nascondere il pensiero, dev'esser stato l'inspiratore dell'illustre Torelli, quando scrisse la sua *Verità*.

Achille Torelli — lo sanno tutti — è più filosofo che poeta, ed uno scetticismo per null'affatto *poseur* forma la nota caratteristica dei suoi drami, e guida suo malgrado l'autore nello sterile campo della mediocrità.

Paolo Severi, il protagonista della *Verità*, ebbe in Luigi Monti un interprete intelligente, accuratissimo, dignitoso, tale da far emergere i pregi della produzione, da farne dimenticare forse la lungaggine un po' soverchia.

L'egregio artista aveva ieri la sua beneficiata, e un uditorio numeroso ed eletto gli tributò in modo festevole e lusinghiero il più schietto e cordiale apprezzamento.

Dopo il terzo atto gli venne offerta una ghirlanda d'alloro ed un astuccio contenente una spilla di finissimo gusto. Alla fine della comedia il Monti ebbe quattro chiamate al proscenio.

— Questa sera udremo la leggenda medioevale in versi martelliani, *nuovissima* del sig. Rio de Rivas, dal titolo: *Re di Picche, Regina di Cuori*.

Anfiteatro Fenice. Mercoledì 1. Novembre la Compagnia italiana d'operette comiche diretta dall'artista Brutto Bocci inaugurerà il corso delle sue rappresentazioni con la popolarissima: *Campane di Corneville* del m.o Planquette.

Il signor Bocci conta nel suo personale artistico dei nomi conosciuti, fra cui notammo le signore Fenoglio e Lambertini.

Ci si promettono tre novità: *Giorno e notte*, *La bella persiana* di Lecocq, e *L'Educandato delle Orsoline* di Someville.

Oggetti rinvenuti. Da un sergente di gendarmeria fu rinvenuto martedì un portamonete contenente un piccolo importo di denaro ed una medaglia. Il proprietario potrà rivolgersi pel ricupero alla locale Direzione di Polizia, legittimandosi debitamente.

Apoplessia fulminante. Certo Giu. Gullich, d'anni 50, cocchiere di piazza,

---

(52) Il testamento d'un morto.

Il suo passato aveva nulla di straordinario, non racchiudeva in sè delle avventure dramatiche o delle situazioni di *effetto*.

Durante il suo viaggio in America non aveva avuto burrasche da descrivere, non era stato compromesso in politica, che dietro deboli indizi.

Infine egli stesso non aveva insistito, nel suo racconto, su nessuna circostanza particolare della sua vita, e non aveva narrato atti d'eroismo, nè parlato di alcun grave pericolo incorso.

Eppure era stato udito con attenzione ed il suo scarso publico aveva più volte dato segno di grande interesse.

Il suo dire, intercalato di frizzi, qualche volta mordaci, aveva delle attrattive indefinibili; i suoi occhi, che luccicavano in una foresta di barba, eran volta a volta dolci e severi, languidi e minacciosi; quando sorrideva mostrava una fila di denti bianchissimi, e non dimenticava mai di rivolgersi verso l'individuo al quale indirizzava il discorso.

Sotto quella casacca di fustagno s'indovinava un gran signore; e benchè il suo nome non fosse preceduto da alcuna particella, potevasi giurare che quello straniero aveva il diritto di collocare uno stemma sullo sportello della sua vettura.

In un intervallo della conversazione, l'orologio posto sopra un magnifico mobile d'ebano, suonò la mezzanotte.

L'ingegnere si alzò.

— Ve', come abbiamo fatto tardi — disse egli — a quest'ora dovreste trovare signor marchese, che io abuso stranamente della vostra ospitalità.

— Che dite voi, ingegnere? Se l'osassi vi pregherei anzi a voler passare con noi la giornata di domani.

Cecilia fece un movimento, il cui significato era di difficile interpretazione.

— Vi ringrazio, marchese — rispose Dellera — ma non posso accettare il vostro cortese invito, perchè mi chiama a Torino un affare della più gran premura.

— Ad ogni modo, però, non voglio assolutamente che la nostra relazione si tronchi così subito. Fra qualche giorno ritorniamo anche noi in città, e voi verrete a trovarci.

— Sarà mio dovere di accorrere a ringraziarvi nuovamente.

— Me lo promettete?

Lo straniero gli porse la mano.

Secondo movimento della marchesa.

— Via S. Filippo, n. 10 — rispose Emilio stringendo quella destra. Poi si diresse verso un armadio, ne trasse una bottiglia e tre calici che depose sul tavolo.

Dopo aver versato alcune goccie di liquore, si fermò.

— Ah, il vostro nome, ingegnere? L'ho dimenticato.

L'ingegnere esitò e guardò la marchesa.

— ...Antonio — disse poscia.

— Ebbene, mio caro Antonio, alla vostra salute... e al nostro prossimo incontro.

E gli porse il calice che toccò leggermente col suo.

Dellera si volse a Cecilia.

Questa avanzò tremante il suo bicchiere; ma quando urtò in quello dello straniero le dita di lei si rallentarono, il cristallo cadde sul tappeto ed andò in frantumi.

Emilio sorrise.

— Non è nulla — disse — mia moglie è un rompitutto.

L'ingegnere prese il suo cappello.

— Dunque marchese.... grazie nuovamente.

— A rivederci, a rivederci.

— Signora? — e porse la mano alla marchesa.

Cecilia glie la toccò con la punta delle dita, balbettando:

— Signore... felice notte...

— Notte felice, certamente, poichè mi fornì l'occasione del nostro incontro.... I miei rispetti.

Ed inchinandosi nuovamente, uscì col servo, accorso alla suonata di campanello del Roccabruna.

(*Continua*)

mentre accudiva a qualche facenda nella sua stalla in via Fontanone n. 5, fu martedì sera colpito da apoplessia fulminante, e rimase tosto cadavere.

La indisposizione del pover'uomo datava da parecchi giorni, ed era visibile; a chi gliene teneva parola diceva ch'era roba da niente.

Fu chiamato sul luogo il Dr. Germonig il quale ne constatò la morte.

Incanti. Oggi e domani avranno luogo al N. P. 58 di S. M. M. Sup. dalle ore 9 ant. in poi due esperimenti di vendita a publico incanto esecutivo di mobili oppignorati ad un debitore di tasse.

Nel primo giorno la vendita seguirà al migliore offerente non sotto il prezzo di stima, e nel secondo giorno anche sotto tale prezzo, sempre però verso pronto pagamento del prezzo di delibera, ed immediato asporto degli oggetti acquistati.

— Altro incanto avrà luogo un po' più tardi, vale a dire ai 9 del p. v. Novembre, mediante offerte in iscritto, a questo i. r. Magazzino delle Proviande militari in via del Torrente n. 2, per la vendita di stracci provenienti da letti e sacchi che fossero per essere disponibili nei circoli dell'Intendenza militare di Trieste e d'altra Intendenza durante l'anno 1883. Ulteriori informazioni si possono avere ogni giorno al suddetto magazzino durante le ore di ufficio.

Padroni in casa d'altri. Martino e Giovanni Simcich, padre e figlio, nati a Scalnizza distretto di Volosca, la mattina del 4 Settembre p. p. presa con sè una mannaia, entrarono nell'abitazione del fratello di Simcich padre, e come fossero padroni, cominciarono dal cucinarsi una quantità di patate che trovarono in cucina, le mangiarono accompagnandole ad altro che vi trovarono, poi, sazî a dismisura, si adagiarono sul letto e... buona notte. Da lì a poco russavano come due contrabassi scordati.

Mentre assaporavano il dolce sonno, entra il proprietario Antonio Simcich, e resta con una bocca e con un naso che è più facile indovinare che descrivere. Sulle prime anzi credette un po' alle fantasmagorie e senz'esser spiritista rimase poco meno che spiritato.

Si avvicinò adagino adagino, riconobbe il fratello e il nipote, i quali di simili giochetti gliene aveano fatto qualche altra volta.

Allora il suo malanno lo indusse a svegliarli bruscamente, ed essi infatti balzarono sul letto, e quando riconobbero l'Antonio, ambidue, brandita la mannaia che avevano appresso, lo minacciarono perchè avea rotto i lor pacifici sonni.

— *Guai se parli! Guai se ti muovi! Bada... Lèvati!*

E il buon Antonio non *parlò*, non si *mosse*! Ovvero, si mosse per andarsene e lasciare tranquilli gl' inaspettati padroni della sua casa.

Il giorno appresso, Antonio Simsich produsse poi in confronto dei due parenti la sua brava querela, e il Tribunale citò padre e figlio a rispondere del crimine di publica violenza mediante estorsione, il cui dibattimento si teneva l'altr' ieri.

Il dibattimento era publico, ma fosse stato a porte chiuse, sarebbe tornata la stessa cosa, poichè la lettura dei costituti e delle deposizioni, e le risposte degli accusati, tutto si è letto e parlato in idioma slavo.

Sappiamo però d'istraforo che Martino Simsich fu condannato a 6 mesi e il figlio Giovanni ad un anno di carcere duro.

Uno dei due. È riuscito agli agenti di polizia di mettere le mani addosso ad uno dei due mariuoli che seppero carpire a quella signora abitante all'Acquedotto il baule contenente indumenti e lingeria, di cui demmo notizia nel giornale del 24.

Tre coperte di lana furono ricuperate presso una affittaletti a S. Giacomo, alla quale erano state vendute per 4 fiorini e mezzo.

L'arrestato è un facchino, vecchio avventore di casa Castagna, che risponde al nome di Carlo M.

Estrazioni del lotto. Li 25 Ottobre. Brünn; 27 2 24 77 67.

Ogni giorno una. Taccagnini, finita la sua colazione all' albergo, paga il conto e rintasca il portafogli.

— Il signore vorrà ricordarsi di me?... — obbietta timidamente il cameriere.

— Non dubitate, giovanotto; vi scriverò — risponde Taccagnini e infila l' uscio tranquillamente.

Spettacoli e Trattenimenti.

Pol. Rossetti. (ore $7\frac{1}{4}$ C). „Ernani" ballo „Excelsior" terminerà alle $10\frac{1}{4}$ circa.

Teat. Filodrammatico (ore $7\frac{1}{2}$) „Re di Picche, Regina di Cuori" „Il giovane ufficiale."

Anfiteatro Fenice (ore $7\frac{1}{2}$) Circo Suhr.

Il **„Piccolo"** di ieri meriggio, che si vende sempre al nostro Ufficio Corso 4, al prezzo di un soldo, contiene: **Madre e figlio bruciati — I testamenti singolari — Vaiuolo arabo — Un poliziotto di vista corta — Da Roma a Parigi — Le donne che uccidono — Terribili gesta di un pazzo — Un famoso bandito alle Assise — Letteratura dei ladri — Povero soldato** — Appendice: **La Maga di campo dei fiori.** Capitolo V. La strega.

UN DIGIUNO DI 33 GIORNI

Traduciamo dai giornali di Montreal (Canadà) un caso curioso di digiuno volontario.

Un giovane canadese chiamato Carlo Fallon, impiegato in una casa di commercio, si era fitto in capo, più d' un mese fa, che Dio gli avesse ordinato di astenersi da qualsiasi nutrimento. Nè le preghiere delle sorelle, nè i pianti della madre, nè le osservazioni di un medico e di un prete valsero a distoglierlo dalla sua idea: Fallon incominciò a digiunare.

Fallon è un giovane di carattere eccellente, che condusse sempre una vita regolare. Non c'era neppur da sospettare che la sua strana risoluzione fosse una mania suicida. Il dottor Hingston fu incaricato dalla famiglia di sorvegliarlo.

Passò una settimana e Fallon non prendeva che di tanto in tanto qualche sorso d'acqua. In risposta a tutte le istanze dei parenti e degli amici diceva che Dio gli farebbe sapere quando bisognava mangiare. Scorsero tre settimane e Fallon digiunava sempre.

Venne allora chiamato il dott. Howard, esperto alienista, il quale dopo un diligente esame, dichiarò che il giovinotto era di sano spirito e che conveniva di farlo mangiare per forza. Ma il dottor Hingston rifiutò di ricorrere alla violenza perchè Fallon era in uno stato di estrema debolezza.

Frattanto il rev. Baldwin, del quale Fallon era un allievo religioso, faceva di tutto per persuadere il giovane a nutrirsi. „Dio vi ha rivelato che io debba mangiare?" chiedeva Fallon. Il reverendo era obbligato a convenire che Dio non gli aveva rivelato niente e il digiunatore continuava a vivere d'aria.

Finalmente la mattina del trentesimo terzo giorno di digiuno, Fallon disse a sua madre che oramai poteva mangiar qualche cosa. Il dottor Hingston gli preparò un nutrimento adattato allo stato dello stomaco, e ora il giovane tanneriano sta rimettendo le polpe.

VARIETÀ.

Due bambine cadute dalla finestra. La *Nazione* di Firenze racconta che l' altro ieri le bambine Rosina e Adelaide figlie di Francesco Bartolomei doratore, la prima di anni 11, la seconda di anni 9, stavano a studiare ad un tavolino di una stanza a un secondo piano. La madre, dovendo scendere al primo piano, avvisò le bambine, dicendo che sarebbe tornata subito.

Non erano due minuti che essa era uscita dalla stanza, allorquando l'Adelaide, montata sopra una sedia per prendere un panno che era ad asciugare, si spenzolò un poco troppo dalla finestra, e mentre la sorellina Resi voleva trattenerla, perduto l'equilibrio, ambedue precipitarono nella sottoposta corte, gettando un acuto grido.

Accorsero immediatamente i vicini e l' infelice madre a raccoglierle, ma immaginarsi in che stato! L'Adelaide fu trasportata nella propria casa e collocata agonizzante nel letto.

La povera madre è fuori di sè dal dolore; essa venne soccorsa da alcune vicine. — Le lesioni della Rosina non sembrano gravi, si spera sieno guaribili in breve tempo.

Tanti analfabeti! Secondo le tabelle definitive dell'ultimo censimento, Roma conta attualmente 300,167 abitanti, dei quali 116,991 sono analfabeti.

Borsa del 25 Ottobre. Tendenza fiacca, principalmente per il Credit e per l' Ungherese ribassando le prime da 309 a 306.80 e la seconda da 87.30 a 87. Valuta invariata piuttosto debole. Metalliche 76.50. — Qui Italiana fiacca $87\frac{1}{4}$ a $87\frac{3}{8}$ fine, riporti meno tesi. — Dopopranzo corsi deboli dalla Germania, e quindi fiacca a Vienna, Credit 304.80, Rendite invariate. Parigi apertura ferma 116.27, 88.85 chiusa fiacca 116.02, 88.70.

Listino. Napoleoni $9.47\frac{1}{2}$ a 9.45. Zecchini 5.64 a 5.62. Lire sterline —.— a —.—. Londra 119.45 a 119.—. Francia 47.20 a 47.05. Italia 46.95 a 46.65. Banconote italiane 46.90 a 46.70. Banconote germ. 58.40 a 58.30. Rendita austriaca in carta 76.65 a 76.75, detta in argento 77.35 a 77.55. Rendita Ungherese 4% $87\frac{1}{2}$. Credit 308 a 309. Rendita italiana $87\frac{3}{8}$.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra